

Dalla 'ndrangheta ai poveri di Fino

Corriere di Como **Mercoledì 5 Giugno 2013**

Il Comune di Fino Mornasco ha ricevuto 250mila euro per ristrutturare un bene confiscato alla 'ndrangheta da Regione Lombardia, con l'obiettivo di trasformarlo in due appartamenti per famiglie disagiate economicamente.

Capofila degli enti locali coinvolti nel progetto è Cermenate, in un accordo quadro di governo culturale con il Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco. E anche la giunta di Fino Mornasco ha indicato il Progetto San Francesco quale partner culturale e progettuale per il recupero del bene confiscato.

Titolare del recupero architettonico e progettista sarà Caterina Biondi, l'architetto toscano che già sta lavorando alla ristrutturazione della villetta di Cermenate.

«Facciamo appello a tutte le forze sociali comasche per rendere questo cantie-

re un progetto di recupero civico e sociale. Soprattutto chiediamo all'Ance di Como e a Cna un nuovo sforzo a sostegno di questa sfida per la dignità delle famiglie e della comunità», ha detto Alessandro De Lisi, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco.

Due appartamenti

Il cantiere nella frazione di Socco è previsto in autunno

E ancora: «I Comuni si saldino in un patto sociale nuovo, un piano di governo della socialità che includa solidarietà e diritti, doveri e innovazione, responsabilità sociale e lotta alle mafie, credito e fiducia nelle istituzioni».

Ieri De Lisi con Laura Barresi, assessore all'Urbanistica di Fino Mornasco, Bruno

Micalizzi e Cristina Varesi dell'ufficio tecnico comunale e l'architetto Biondi hanno iniziato i sopralluoghi tecnici e di programmazione del cantiere nella frazione di Socco. Il cantiere è previsto per il prossimo autunno.